Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/17 (GIUR-14/A)

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

GIUR-14/A

ANNO DI CORSO

I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

12 CFU

DOCENTE

Michele Di Iesu

Nicola Pisani

Federico Mazzacuva

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione teorica approfondita sulla parte generale del diritto penale. Accanto all'apprendimento delle categorie penalistiche classiche, assume primario rilievo formativo anche l'acquisizione di una adeguata metodologia di studio, mediante un approccio costituzionalmente orientato, sistematico, esegetico e casistico. Il corso intende illustrare i principi costituzionali e le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente sarà in grado di acquisire le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto penale, di conoscere gli elementi caratteristici delle figure criminose analizzate e di comprendere le problematiche applicative ad esse connesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si propone, mediante la discussione di casi, di mostrare come le conoscenze teoriche possano e debbano poi essere utilizzate nella pratica. Lo studente dovrà dimostrare padronanzadelle categorie del diritto penale per farne uso nell’inquadramento giuridico delle fattispecie oggetto ditrattazione.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di sviluppare un'autonoma capacità di analisi critica delle disposizioni di legge e dei provvedimenti della giurisprudenza vigenti in materia penalenella valutazione dei singoli casi.

Abilità comunicative

L’esposizione del materiale didattico e l’ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di essere in grado di padroneggiare la terminologia tecnico-giuridica propria della materia penalistica.

Capacità di apprendimento

Al termine corso lo studente dovrà essere in grado ricostruire l'evoluzione dei principali istituti in materia penale e di continuare lo studio del diritto penale in modo autonomo in relazione a tutte le eventuali modifiche legislative e giurisprudenziali future.

PROGRAMMA DIDATTICO

1. Introduzione al diritto penale
2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale
3. La Pena
4. Le fonti
5. Le fonti del diritto penale e il principio di legalità penale
6. I principi di personalità della responsabilità penale e di colpevolezza, di uguaglianza-ragionevolezza e di proporzionalità
7. I principi di materialità e offensività. Il principio di sussidiarietà. La nozione di bene giuridico
8. Le fondi internazionali e sovranazionali del diritto penale
9. La "materia penale" e il rapporto tra illecito penale, amministrativo e civile-punitivo
10. La successione di leggi penali nel tempo
11. Il diritto penale nello spazio
12. Struttura del reato e sue classificazioni
13. Gli elementi essenziali del fatto. I reati propri e la delega di funzioni
14. Il fatto tipico nei reati commissivi
15. Il rapporto di causalità
16. L'antigiuridicità (Parte Prima)
17. L'antigiuridicità (Seconda Parte)
18. La colpevolezza (prima parte)
19. La colpevolezza (seconda parte)
20. Dolo eventuale e colpa cosciente. Casistica
21. Aberratio ictus. Reato aberrante
22. Il reato omissivo
23. Il tentativo
24. Delitti di attentato e reati a dolo specifico. Il reato impossibile

25. Il concorso di persone
26. Le circostanze
27. Concorso di reati e concorso apparente di norme
28. La punibilità. Le condizioni obiettive di punibilità
29. Il sistema sanzionatorio: premessa
30. Le pene in senso stretto
31. La Pena
32. Commisurazione ed estinzione della pena
33. Le misure di sicurezza
34. I delitti contro l'amministrazione della giustizia
35. I delitti in materia di false dichiarazioni e informazioni
36. I reati contro la pubblica amministrazione: nozioni introduttive
37. I reati contro la pubblica amministrazione: qualifiche soggettive
38. Il delitto di peculato
39. Peculato mediante profitto per errore altrui
40. Malversazione a danno dello Stato
41. La concussione
42. I delitti di corruzione: il reato di traffico di influenze illecite
43. Corruzione per l'esercizio della funzione
44. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
45. I delitti di turbata liceità degli incanti e di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
46. I delitti contro il patrimonio profili generali
47. I delitti contro il patrimonio. Aggressione unilaterale
48. I delitti contro il patrimonio. Cooperazione con la vittima
49. Il contrasto al riciclaggio. Tra repressione e prevenzione
50. Il delitto di autoriciclaggio
51. La tutela penale dell’ambiente. Profili generali e evolutivi
52. I reati previsti dal d. lgs. n. 152/2006
53. I reati del codice penale e la giurisprudenza in materia di tutela dell’ambiente. Una prospettiva diacronica
54. Gli ecodelitti previsti dal codice penale

55. La scriminante atipica del cd. rischio consentito
56. La frode sportiva
57. L'insider trading
58. L'aggiotaggio
59. Il delitto di manipolazione del mercato
60. La responsabilità da reato degli enti: profili generali e comparatistici. Il sistema punitivo italiano

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall’Anno Accademico 2025/2026 per l’80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l’aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all’ampiezza dei CFU assegnati.L’obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti “in situazione” o rapporto “face to face”, quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l’interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione

aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell'esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell'elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell'esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.

Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla

somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all'ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l'80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

èPartecipazione web conference

èRedazione di un elaborato

èSvolgimento delle prove in itinere con feedback

èSvolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

èVideolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èQuestionario di autovalutazione

èMateriali predisposti per le lezioni sincrone

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.

MANUALISTICA DI RIFERIMENTO

/**/
ISTITUZIONI

MANES, Introduzione ai principi costituzionali in materia penale, Giappichelli, 2023

PARTE GENERALE

CANESTRARI-CORNACCHIA-DE SIMONE, Manuale di Diritto Penale. Parte Generale, Il Mulino, 2017

DE FRANCESCO, Diritto Penale. Principi, reato, forme di manifestazione, Giappichelli, 2022

FIANDACA-MUSCO, Diritto Penale. Parte Generale, Zanichelli, 2019

MARINUCCI-DOLCINI-GATTA, Manuale di Diritto Penale. Parte Generale, Giuffrè, 2025